

I contagi sono senza freni restrizioni sino al 5 marzo

Oggi il ministro della Salute dovrebbe inasprire le misure in Puglia dove il numero dei malati è il secondo in Italia. Pronta la zona arancione: ecco cosa dovrà chiudere

Corsa all'apertura dell'ospedale in Fiera. C'è il rebus personale

La zona gialla ha le ore contate. Già a partire da domani quasi sicuramente la Puglia finirà in zona arancione per restarci fino al 5 marzo prossimo. È l'effetto del nuovo decreto più restrittivo varato dal governo che fa entrare direttamente in fascia arancione tutte quelle Regioni che hanno un rischio "Alto" di diffusione del contagio.

● a pagina 2

Esplodono i contagi Puglia seconda per malati Verso la zona arancione

Da domani sino al 5 marzo quasi sicuramente la regione subirà altre restrizioni
Intanto oggi finiscono i lavori nell'ospedale in Fiera. C'è il rebus del personale

di **Antonello Cassano**

La zona gialla ha le ore contate. Già a partire da domani quasi sicuramente la Puglia finirà in zona arancione per restarci fino al 5 marzo prossimo. È l'effetto del nuovo decreto più restrittivo varato dal governo che fa entrare direttamente in fascia arancione tutte quelle Regioni che hanno un rischio "Alto" di diffusione del contagio. Come dettato dal decreto vanno in zona arancione "secondo la medesima procedura e in presenza di una analoga incidenza settimanale dei contagi, anche le regioni che si collocano in uno scenario di tipo I e con un livello di rischio alto". Rischio alto che la

Puglia ha già da due settimane, stando ai monitoraggi settimanali effettuati dal ministero della Salute. Non solo. La Puglia viaggia ancora attorno a un Rt vicino a 1 ma deve soprattutto fare i conti con un numero im-



Peso: 1-15%, 2-50%

portante di attualmente positivi: 1.371 per 100mila abitanti. Si tratta del secondo numero più alto d'Italia dopo il Veneto (con 1.727 casi). Una bomba pronta a far deflagrare la terza ondata da un momento all'altro. È quanto fa notare la fondazione **Gimbe** che allargando il discorso a livello nazionale chiede al governo di varare un lockdown serio in attesa che i vaccini cominciano ad avere effetti sul calo del contagio.

Del resto il passaggio in zona arancione è auspicato dallo stesso assessore regionale alla Salute Pierluigi Lopalco: "L'arancione è un buon compromesso, perché riduce i contagi e non incide troppo sull'economia". Se fosse confermato il passaggio, a partire da domani scatterà la chiusura di bar e ristoranti e il divieto di uscire dal proprio Comune. Saranno aperti invece i negozi, i parrucchieri e i centri estetici. Vietato andare nella seconda casa fuori dal Comune di residenza.

Intanto sul fronte dell'assistenza ospedaliera la novità arriva dalla Fiera del Levante dove è prevista per oggi la conclusione dei lavori per l'ospedale temporaneo da 160 posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva (realizzato dalle ditte Cobar e Item Oxygen, con un costo totale di 8,5 milioni di euro) oggi. L'effettiva apertura della struttura è prevista a

partire dal primo febbraio. La gestione sarà demandata al Policlinico di Bari. "Si tratta di una struttura all'avanguardia - dice Mario Lerario, responsabile dipartimento Protezione civile della Regione - quindi ogni posto letto può essere utilizzato come posto di reparto internistico, di terapia sub-intensiva o intensiva. In questo modo nel caso in cui scoppiasse una nuova emergenza nei prossimi mesi, non saremmo costretti a riattivare tutti i posti letto Covid nei vari ospedali, come è accaduto nella scorsa estate". La struttura avrà un futuro anche oltre la pandemia: "Potrà diventare un punto di riferimento per le maxi-emergenze, non solo per la Puglia ma per l'intera area del Mediterraneo, così come indicato dal presidente di Regione Michele Emiliano".

Al momento invece si potrebbe anche ipotizzare di trasferire nella struttura temporanea quei posti letto e reparti che erano presenti nel padiglione Chini del Policlinico, prima della chiusura causata dall'infezione di legionella (alla base anche dell'inchiesta della procura di Bari che ha portato alla sospensione tra gli altri del direttore generale del Policlinico Giovanni Migliore). Va detto che l'ipotesi più accreditata è quella di attivare una quindicina di posti letto di terapia intensiva e i restanti di sub-inten-

siva. Questo potrebbe ridurre la necessità di anestesisti e rianimatori, ma non risolverebbe il problema della carenza di personale da tempo segnalato da anestesisti e rianimatori dell'Aaroi-Emac e della Siaarti, riguardo il personale necessario per rendere operativi quei 160 posti letto: "Vorremmo capire da dove verranno presi i rianimatori necessari a seguire quei posti letto - dice Antonio Amendola, presidente dell'Aaroi-Emac Puglia - il rischio è che vengano chiamati da altri ospedali, sguarnendo questi ultimi".

DRIPRODUZIONE RISERVATA

Il bollettino

1.524

I nuovi casi
Mille tamponi in meno, ma quasi 450 contagi in più rispetto al giorno prima: il virus continua a correre in Puglia e il rapporto positivi-testati sale al 16,5 per cento

2.779

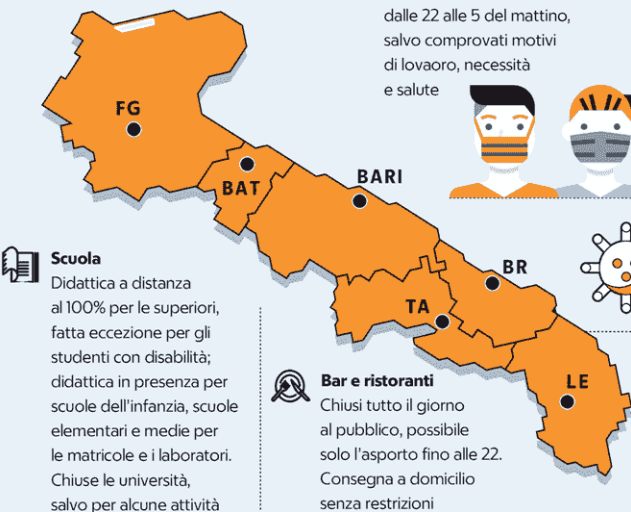
Le vittime
Sono i decessi da inizio emergenza. Ieri ne sono stati accertati altri 24: otto in provincia di Foggia, altrettanti in quella di Taranto, sette a Bari e uno nella Bat

106.102

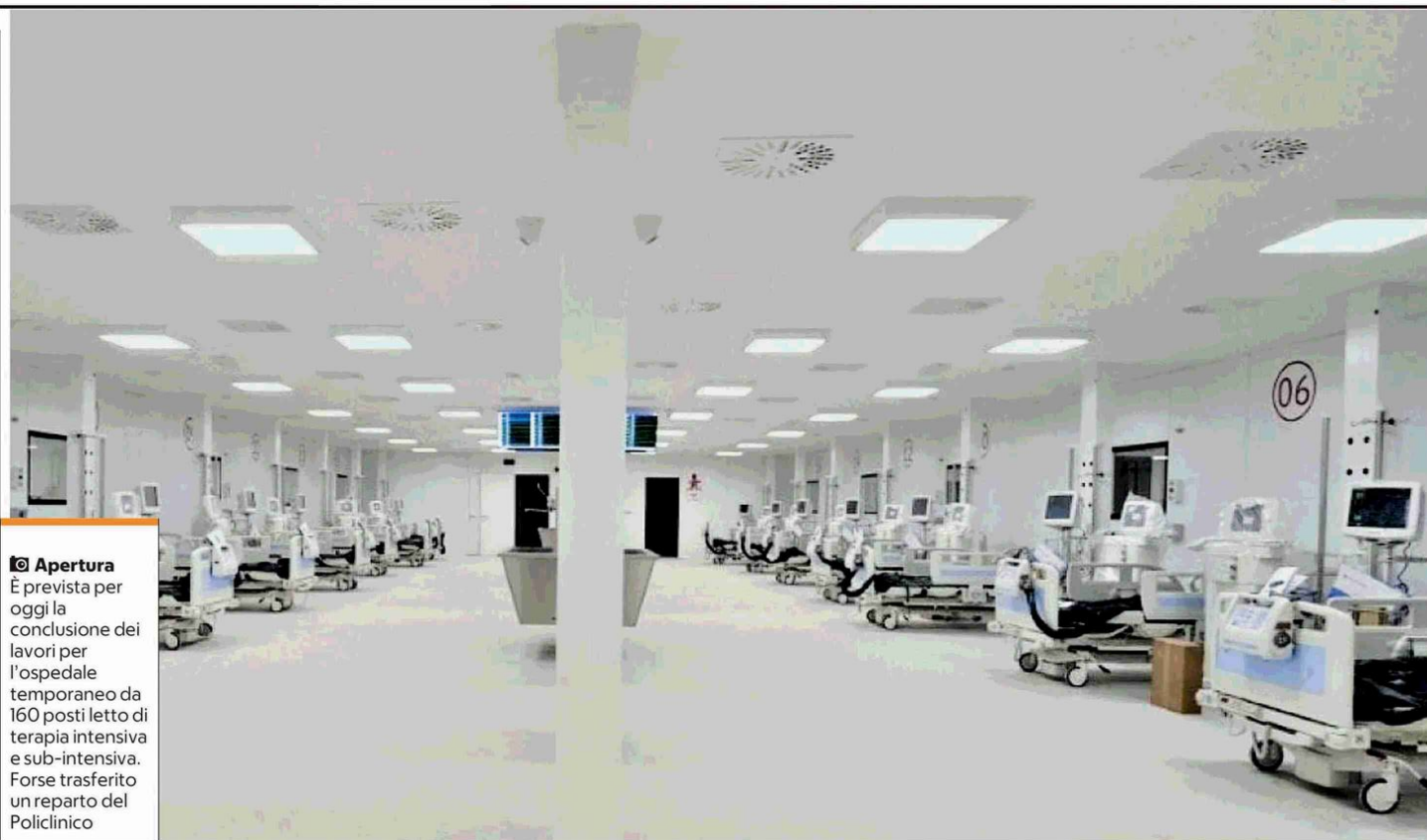
I casi confermati
I pugliesi ancora alle prese con il virus sono oltre 55mila 500, un dato di poco superiore a quello registrato 24 ore prima per effetto dei quasi 1.500 guariti annotati dalla task force. Ricoverati in calo: sono 1.549 - c.d.z.

Le regole

ZONA ARANCIONE



Peso:1-15%,2-50%



Apertura

È prevista per oggi la conclusione dei lavori per l'ospedale temporaneo da 160 posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva. Forse trasferito un reparto del Policlinico



Peso:1-15%,2-50%